

# Minimum tax Ue al via tra dubbi e perplessità

**L'imposta sulle multinazionali.** Iasb e Oic chiedono lumi sulle tasse differite  
Problemi di calcolo anche sugli sconti fiscali presenti (e diversi) in tutti i Paesi

**Alessandro Galimberti**

La minimum tax europea per le multinazionali è pronta al debutto e, come era prevedibile, stanno venendo al pettine i nodi provocati da sistemi fiscali e da regole molto diverse e risalenti nel tempo.

Le perplessità di professionisti, associazioni e, soprattutto, delle amministrazioni delle aziende chiamate dal 2024 al tributo continentale (ma già sui bilanci '23) riguardano il calcolo della base imponibile e il trattamento fiscale della tassazione differita. Problemi non esattamente solo teorici, considerato che la violazione delle regole sulla Gmt europea dovrà essere sanzionata per le multinazionali renitenti con pene statali «effettive, proporzionate e dissuasive».

Da qui le preoccupazioni espresse dall'International Accounting Standards Board che ha proposto modifiche al principio internazionale Ias 12, relativo alla contabilizzazione e alle informazioni di bilancio e che «allinea» le differenze esistenti ovunque tra i principi contabili e le previsioni fiscali. Le preoccupazioni dello Iasb riguardano il trattamento delle «imposte differite» connesse al meccanismo della tassa minima del 15%, così poco chiaro e senza riferimenti univoci

da meritare «un'eccezione obbligatoria temporanea» - in sostanza una deroga - alla contabilizzazione delle imposte differite collegate alla Minimum tax (che peraltro replica il modello del Pillar Two dell'Ocse), in aggiunta ad «alcuni obblighi di informativa». Argomentazioni, queste, subito riprese in Italia dall'Organismo di contabilità (Oic) che propone tra l'altro una riflessione più ampia sullo stesso Ias 12, meritevole di «una più generale rivisitazione a circa 22 anni dalla sua ultima revisione».

Ma a togliere il sonno alle amministrazioni contabili delle multinazionali è anche il complesso dedalo delle *tax expenditures* dei 27 Paesi aderenti alla *minimum tax*. Il meccanismo degli «sconti fiscali», regolato da leggi nazionali e quindi ben diverso dall'elusione, conta solo nel nostro paese più di 600 esenzioni o riduzioni. E siccome la regola europea si basa sull'*effective tax rate*, è facile immaginare il grado di difficoltà a calcolare la soglia di entrata in scena della *minimum tax*.

La nuova tassa prevede che la capogruppo o una sua intermediata deve farsi carico della ripartizione o comunque delle compensazioni dell'imposta minima (15% sul reddito) tra le diverse giurisdizioni interessate: obiettivo di Bruxelles è

che non ci siano più alterazioni del mercato originate da dumping fiscale. La soglia per applicare l'imposta alle multinazionali presenti nell'Ue (ma anche alle grandi aziende «mono» nazionali) è di 750 milioni di euro di fatturato globale, se raggiunto almeno due volte negli ultimi quattro anni, con deroghe per i piccoli mercati (dove la divisione locale del gruppo non raggiunge i 10 milioni di fatturato o 1 milione di reddito), e per le multinazionali «start-up» che si trovano cioè «nella fase iniziale della loro attività internazionale». Restano fuori dalla Gmt tutto il trasporto marittimo, gli enti statali, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni senza scopo di lucro, i fondi pensione e i fondi d'investimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MINIMUM TAX

### Dalla Gmt alla Gmte

La Global Minimum Tax per multinazionali è un progetto dell'Ocse per togliere competitività ai paradisi fiscali ripristinando corrette condizioni di competitività sui mercati. L'Ue, di fronte ai ritardi della comunità internazionale, ha deciso di far debuttare una (identica) versione a partire dal 2024. L'aliquota globale è del 15%.

## 200 miliardi \$

### LA REDISTRIBUZIONE

Secondo l'Ocse il Pillar One sugli extraprofiti delle multinazionali porterebbe benefici per 200 miliardi \$ alle giurisdizioni oggi penalizzate



### L'APPELLO DI IASB E OIC

Gli organismi di contabilità chiedono all'Europa una moratoria sulle nuove regole in attesa dei chiarimenti necessari per una corretta applicazione



Superficie 20 %